



FORMAZIONE EDUCATORI

12 NOVEMBRE 2011

RESIDENCE SAN VITTORE 49 VIA SAN VITTORE 49 MILANO

*Vicino alle fermate della metropolitana CONCILIAZIONE (MM1 Linea Rossa) e SANT'AMBROGIO (MM2 Linea Verde).
Di fronte al portone d'ingresso si trova inoltre la fermata dell'autobus della linea n. 58 (fermata Viale di Porta Vercellina/Via San Vittore).*

OBIETTIVO DEL PERCORSO

La proposta formativa di PAN rivolta agli educatori quest'anno intende perseguire lo scopo generale di rinforzare la relazione tra i protagonisti del processo di crescita dei bambini : gli operatori e i genitori. Si ritiene a questo proposito fondamentale attuare una modalità congiunta di azione che garantisca un percorso ricco di stimoli per una valorizzazione del naturale protagonismo dei più piccoli.

Le tematiche che verranno trattate in parallelo negli incontri formativi sono volte, pur nella loro differenziazione, ad un potenziamento delle sinergie tra gli attori coinvolti.

La prima area tematica è relativa **all'interculturalità**: per poter sostenere in modo efficace la famiglia e accompagnare i bambini nel percorso di crescita, è necessario tener conto dei rilevanti cambiamenti sociali in atto connessi alla compresenza di culture diverse negli stessi luoghi di crescita.

La seconda area tematica considererà specificamente la complessità **della relazione tra le famiglie e gli educatori** mettendo in luce sia gli elementi critici sia le opportunità e le possibilità che la ricca esperienza in atto nelle strutture ha evidenziato nel corso del tempo. Il centro di questo lavoro relazionale è la crescita del bambino nella sua unicità irripetibile, attraverso la costruzione di un patto educativo esplicitato e condiviso tra educatori e famiglia.

La terza area tematica è relativa **alla corporeità**: per aiutare il bambino ad esprimersi in un percorso sano di crescita è necessario che gli educatori sappiano leggere e prestino attenzione al linguaggio non verbale che spesso trasmette i bisogni latenti ed i desideri dei bambini

Ogni iscritto dovrà inviare alla mail info@consorziopan.it, entro il **25 ottobre**, il format allegato al programma, **rispondendo alle domande relative al tema scelto.**

Le osservazioni, riflessioni e risposte dei partecipanti, permetteranno di modulare l'intervento e aiuteranno il docente a comprendere meglio le necessità di ognuno.

Ogni domanda, osservazione, riflessione, troverà risposta nella giornata di formazione diretta e/o attraverso la mail del docente.

Di seguito alla giornata di formazione, gli iscritti potranno inviare (in un periodo concordato con il docente) alcuni materiali e lavori, organizzando poi, un successivo confronto a distanza attraverso una chat room, che verrà presentata in sede di formazione.

Programma generale della giornata :

9.30 Accoglienza e divisione in gruppi

• **IL PROGRAMMA PROSEGUE PER TUTTO IL GIORNO IN GRUPPI PARALLELI**

10.00 Presentazione obiettivi della giornata e introduzione teorica

13.00 Pausa pranzo

14.00 Ripresa dei lavori nei singoli gruppi

- breve presentazione di una Testimonianza sul tema con dibattito

17.00 Chiusura

NOTE SUI GRUPPI DI LAVORO IN PARALLELO:

1 - INFANZIA ED INTERCULTURA: Come accogliere chi viene da lontano - famiglie, accoglienza e mediazione culturale; processi di integrazione e dialogo interculturale

a cura di Marta Franchi, psicopedagogista - Referente Area Minori settore Disabili e Migranti, Coop Stripes Onlus

OBIETTIVO/INTRODUZIONE AL TEMA

La condizione di grande visibilità sociale delle famiglie straniere è un segnale non trascurabile di un processo di cambiamento in atto verso il quale i servizi del territorio e le agenzie educative sono chiamati a ripensarsi, a modulare su nuovi criteri le proposte concrete e i progetti educativi, a fare i conti con le differenze, a dare risposte flessibili e rispettose delle diversità e a vivificare nelle pratiche, negli stili educativi e nei gesti l'approccio interculturale che, altrimenti, rischia di restare puro orizzonte teorico e riferimento ideale.

La complessità dell'immigrazione esige nuovi saperi, nuove conoscenze e risposte mediate, anche per non correre il rischio di scivolare in banalizzazioni, superficialità o, peggio ancora, in atteggiamenti allarmistici e di chiusura. In questa giornata, si evidenzierà l'importanza, in ambito educativo, del mediatore linguistico culturale, che insieme all'equipe dell'asilo nido, facilita o rende possibile la comunicazione tra l'educatore e la famiglia e il bambino; inoltre lavora sull'animazione interculturale, sulla valorizzazione delle diversità, mettendo in relazione i bisogni espressi dalle famiglie con la struttura che accoglie il bambino.

Il percorso formativo si configura organizzato alternando momenti di approfondimento teorico su tematiche interculturali e momenti esperienziali. Sia gli uni che gli altri consentono ai partecipanti di avvicinarsi a contenuti specifici, di sperimentare metodologie comunicativo-relazionali in grado di favorire un approccio interculturale.

2. IO - TU – NOI: il rapporto con i genitori e il benessere del bambino

a cura di Alliora Fabrizia, psicologa, psicoterapeuta infantile, esperta in attività di prevenzione e clinica nell'area materno infantile

OBIETTIVO/INTRODUZIONE AL TEMA

Il tema ci coinvolge perché in ogni tempo padre e madre hanno rappresentato e rappresentano la fonte dell'identità e la radice dell'appartenenza del bambino. Rifletteremo insieme su quanto sta accadendo oggi nella cultura della famiglia, e sull'inderogabilità della posizione di ascolto da parte degli educatori. Un video, le questioni poste dagli educatori e una testimonianza diretta, ci aiuteranno ad affrontare un primo passo della nostra formazione.

Dall'ascolto e dalla comunicazione tra educatrici e genitori può emergere un patto educativo che garantisca la crescita del bambino.

Il lavoro continuerà, oltre questa giornata, attraverso comunicazioni scritte con le quali il docente interloquirà, e una sintesi finale, condotta dal docente, attraverso contatti in chat room.

3. Ritmi e sintonie della relazione educativa

a cura di Gina Iacomucci, laureata in scienze della formazione, responsabile della progettazione e della supervisione di servizi per la primissima infanzia. Ha curato la progettazione e la pubblicazione di testi e materiali di documentazione per la Cooperativa Sociale Labirinto.

OBIETTIVO/INTRODUZIONE AL TEMA

Compito di ogni educatrice è quello di permettere l'attuazione di un processo che consideri prioritaria la "realizzazione" di ogni bambino e bambina. Questa giornata vuole fermare l'attenzione sull'esperienza del corpo, sul suo linguaggio, sul sapere che in esso si fonda. Vogliamo riflettere, a partire dalle risorse di ogni singolo bambino e bambina, per sostenere e favorire ogni esperienza di crescita attiva e autonoma.

Obiettivi:

Fare in modo che ogni bambino e bambina possa avere una collocazione in un ambiente sociale e personale bene definito, capace di dare un senso agli eventi che si svolgono intorno a lui.

Favorire l'educazione all'autonomia: modulare l'intervento tra osservazione e proposta, presenza e ritiro dell'adulto, in modo diverso per ogni bambino per ogni situazione

Ascoltare la condizione tonica del bambino e della bambina che si ha "fra le mani" per capire su quanto e come fare e quando e come aspettare che faccia lui o lei.

Favorire il bambino e la bambina nell'esperienza della propria competenza (cioè della propria capacità di agire, con effetto sugli altri, cose e persone) che si sviluppa attraverso il riconoscimento progressivo di sé, dei propri bisogni e dall'esperienza che le sue azioni sono capite e modificano l'ambiente.

Le riflessioni saranno sostenute da lavori di gruppo e visione di materiali di documentazione

Per iscrizione andare sul sito www.consorziopan.it specificando il Tema scelto

FORMAT 2 :

IO - TU – NOI: il rapporto con i genitori e il benessere del bambino

a cura di Fabrizia Alliora

Nome e Cognome del partecipante: _____

1. Perché, secondo lei, ha rilevanza questo tema nel lavoro dell'educatrice nel nido?

2. Quale tipo di sfida propone?

3. Quali risorse ci sono per porre attenzione e trattare questo tema nel lavoro quotidiano nel nido?

4. Come, nel vostro lavoro, costruite il patto educativo?

FORMAT 3:

Ritmi eintonie della relazione educativa

a cura di Gina Iacomucci

Nome e Cognome del partecipante: _____

- 1. Quali sono le fatiche che avete vissuto nella relazione con il bambino?**
- 2. Quali strumenti non verbali utilizzate nella comunicazione con il bambino e con il genitore?**
- 3. Indicate cinque parole chiave per indicare le condizioni che assicurano al bambino e alla bambina una buona crescita emotiva-fisico-psichica.**